

La Pasqua del Signore

11ª DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - ANNO A (verde)

14 GIUGNO 2026



«**I regno dei cieli è vicino**». Oggi, nel Vangelo, Gesù chiama per nome e invia i dodici apostoli. Mandandoli, chiede loro di annunciare una cosa sola: «**Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino**» (Mt 10,7). È lo stesso annuncio con cui Gesù ha iniziato la sua predicazione: il regno di Dio, cioè la sua signoria d'amore, si è fatto vicino, viene in mezzo a noi. E questa non è una notizia tra le altre, ma la realtà fondamentale della vita: la vicinanza di Dio, la vicinanza di Gesù. Infatti, se il Dio dei cieli è vicino, noi non siamo soli in terra e anche nelle difficoltà non perdiamo la fiducia. Dio non è distante, ma è Padre. Dio non è distante, è Padre, ci conosce e ci ama; vuole tenerci per mano, anche quando andiamo per sentieri ripidi e accidentati, anche quando facciamo fatica a rialzarci e riprendere il cammino. Il Signore, è lì, con noi. Anzi, spesso nei momenti in cui siamo più deboli possiamo sentire più forte la sua presenza. Il Signore conosce la strada, è con noi ed è nostro Padre.



RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO in piedi

Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. *Ass. E con il tuo spirito*

ATTO PENITENZIALE

Cel. Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invociamolo con cuore pentito.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, Christe, eleison. *Ass. Christe, eleison*

Cel. Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Ass. Amen*

INNO DI LODE

Cel. **Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi**

ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. O Dio, forza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo... *Ass. Amen*

Oppure

Cel. O Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti e una nazione santa, donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino. Per il nostro Signore Gesù Cristo... *Ass. Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA



L'immagine biblica del popolo di Dio dà un senso di unità all'odierna Liturgia della Parola. Nella *prima lettura* troviamo le radici del popolo

di Dio: il Signore promette ai figli d'Israele di costituirli come suo popolo, un regno di sacerdoti e una nazione santa.

La **seconda lettura** offre il criterio di fondo per entrare a far parte del popolo santo: il dono della vita di Cristo e la partecipazione alla sua pasqua.

Nel **Vangelo** l'immagine del nuovo popolo di Dio è associata alla missione di Gesù - inviato alle pecore perdute della casa d'Israele - e alla missione dei Dodici.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal libro dell'Esodo (19,2-6a)

In quei giorni, gli Israeliti, ²levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. ³Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: ⁴«Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. ⁵Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! ^{6a}«Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa»».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 99)

Rit. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida



Acclamate al Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

Buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,6-11)

Fratelli, ⁶quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. ⁷Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. ⁸Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che,

mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

⁹A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. ¹⁰Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. ¹¹Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete nel vangelo. **Alleluia.**

VANGELO



Dal Vangelo secondo Matteo

(9,36-10,8)

Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù, ³⁶vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. ³⁷Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! ³⁸Preghate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

^{10,1}Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. ²I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; ³Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; ⁴Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

⁵Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; ⁶rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. ⁷Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre pri-

ma di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA. DEI FEDELI

Cel. Al Padre buono e misericordioso, che ci ha donato suo Figlio Gesù Cristo, eleviamo con fiducia la nostra preghiera.

Letto Diciamo con fiducia:

Ass. **ASCOLTACI, O SIGNORE!**

1. Perché la compassione di Gesù per gli ammalati, i perduti, i poveri e la folla, sia il cuore della missione della Chiesa. Preghiamo.

2. Perché la giustizia e la pace trovino dimora tra i popoli in guerra e le nazioni afflitte da sopraffazioni e divisioni per motivi politici e religiosi. Preghiamo.

3. Perché ringraziamo ogni giorno il Padre per il dono di Gesù Cristo che ci ha liberati dal male e dal peccato. Preghiamo.

4. Perché l'annuncio del Vangelo raggiunga gli estremi confini della Terra attraverso la testimonianza di vita di tutti i cristiani. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Padre, fonte della vita, accogli la preghiera di questa comunità che ti cerca con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

Cel. O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore. *Ass.* Amen

PREFAZIO DELLE DOMENICHE II

Il mistero della redenzione

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria. *Oppure*

PREFAZIO DELLE DOMENICHE IV

La storia della salvezza

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode.

MISTERO DELLA FEDE

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. *Ass.* Amen

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. Nel nome del Signore, andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola



Se vogliamo essere buoni apostoli, dobbiamo essere come i bambini: sederci “sulle ginocchia di Dio” e da lì guardare il mondo con fiducia e amore, per testimoniare che Dio è Padre, che Lui solo trasforma i nostri cuori e ci dà quella gioia e quella pace che noi stessi non possiamo procurarci. Noi, che crediamo nel Dio vicino, confidiamo in Lui? Sappiamo guardare avanti con fiducia, come un bambino che sa di essere portato in braccio dal papà? Sappiamo sederci sulle ginocchia del Padre con la preghiera, con l’ascolto della Parola, accostandoci ai Sacramenti? E, infine, stretti a Lui, sappiamo infondere coraggio agli altri, farci vicini a chi soffre ed è solo, a chi è lontano e pure a chi ci è ostile? Questa è la concretezza della fede, è questo che conta.

Ringraziamento

«Ricordati, o Signore, della tua creatura, che hai redento col tuo Sangue. Mi pento di aver peccato e desidero di rimediare a ciò che ho fatto. Togli dunque da me, o clementissimo Padre, tutte le mie iniquità ed i miei peccati, affinché, purificato di mente e di corpo, meriti di gustare degnamente il Santo dei santi; e concedimi che questa santa partecipazione del Corpo e del Sangue tuo, che io, sebbene indegno, intendo di ricevere, sia remissione dei miei peccati, perfetta purificazione dei miei delitti, fuga dei cattivi pensieri, rigenerazione dei buoni sentimenti, salutare efficacia di opere che ti piacciono, sicura tutela dell’anima e del corpo contro le insidie dei miei nemici. Così sia» (sant’Ambrogio).

Testimonianza

La compassione di Gesù

«L’agire di Gesù verso gli ammalati è per una guarigione piena, fisica e spirituale, che include la remissione dei peccati, ossia una riconciliazione interiore e con il Signore e la comunità. Diversamente da maghi, fattucchieri e guaritori, Gesù non pronuncia scongiuri né formule segrete né utilizza amuleti e non compie neanche sortilegi o incantesimi e mai agisce per un interesse economico o per accrescere la sua fama: è mosso da compassione, proteso nell’annuncio gioioso dell’avvento definitivo del regno di Dio in mezzo alla sua gente, in quel preciso momento, con la sua stessa vita, con le sue azioni. Gesù è portatore di una forza propria e le guarigioni avvenivano nel contesto dell’annuncio imminente del regno di Dio. La presenza di Gesù è benefica. Le sue parole contagiano di vita, sanno di amore e di misericordia. I suoi gesti guariscono. Egli non è un profeta che brucia i peccatori, così come annunciò Giovanni, ma siede a mensa con loro, condividendo la loro stessa povertà ed emarginazione» (Eduardo Scognamiglio).

Approfondimenti

Andate...

«La Chiesa è per sua natura estroversa, rivolta verso il mondo, missionaria. Essa ha ricevuto da Cristo il dono dello Spirito per portare a tutti la buona notizia dell’amore di Dio. Segno vivo di questo amore divino per l’umanità, la Chiesa esiste per invitare, chiamare, radunare al banchetto festoso che il Signore imbandisce per noi, perché ciascuno possa scoprirsi figlio amato, fratello del prossimo, uomo nuovo a immagine del Cristo e, perciò, testimone di verità, di giustizia e di pace. *Evangelii gaudium* ci incoraggia a progredire nella trasformazione missionaria della Chiesa, che trova la sua inesauribile forza nel mandato di Cristo Risorto. “In questo andate di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova uscita missionaria” (EG, 20). Tale stato di missione deriva dal fatto che Dio stesso, per primo, si è messo in cammino verso di noi e, nel Cristo, ci è venuto a cercare» (Leone XIV, Discorso del 22-12-2025).